I cinque quiz

I vincitori del concorso

Si è concluso il nostro concorso lanciato sul n. 38 del Pioniere che ha riscosso un grande successo tra i nostri lettori.

Le risposte-tipo esatte erano: 1) La Rivoluzione francese; 2) Gagarin; 3) 1946; 4) Anna Frank; 5) Giuseppe Garibaldi

Tra tutti coloro che hanno risposto esattamente alle cinque domande sono stati sorteggiati 30 vincitori.

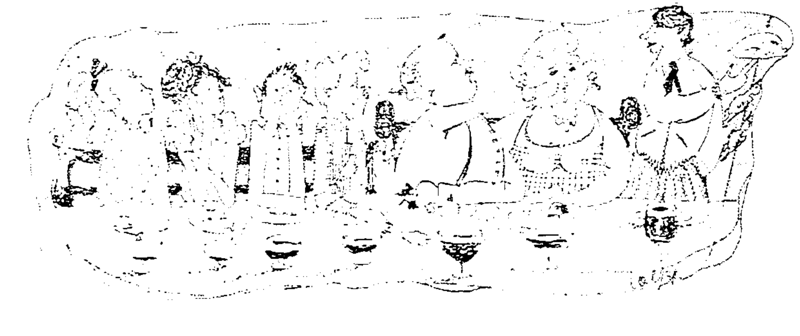
Ecco come sono stati assegnati i premi:

UNA BICICLETTA
Circolo « L. Longo » Sassocorvaro (Pesaro)
Circolo Ricreativo « Avvenire » Aosta

ENCICLOPEDIA DELLA FIABA (tre volumi)
Circolo « Gramsci » Cecina (Livorno)
Pompili Giampaolo, Ponte Pietra (Cesena, Forlì)

UN OROLOGIO POLJOT
Pinto Francesco, Cisternino (Brindisi); Mazzonna Pietro, Minturnino (Latina); Baroni Anna, Buti (Pisa); Caculla Elio, Faenza (Ravenna); Artioli Franco, Ventimiglia (Imperia); Gibertini Paolo, S. Damasco (Modena)

LIBRO DI TOGLIATTI
Cappelletti Lucia, Montevarchi; Lamberti Lucio, Paola; Marteddu Salvatore, Orotelli; Mainardi Stefania, Repubblica S. Marino; Castagna Enrico, Ortonovo; D'Ascenzo Rosella, Roma; Santoro Mario, Roma; Di Falco Filomena, Casale di Scodosia; Zonzenon Paolo, Monfalcone; Claudia Botto, Saluzzo; Dante Elvio, Vado Ligure; Romagnoli Rossano, Guarda Veneta; Pavani Francesco, Ferrara; Mario Bianchi, Solbiate Olona; Ferretti Marta, Compegine; Ballotta Giancarlo, S. Giovanni in Persiceto; Pizzolitto Susanna, S. Michele al Tagliamento; Mazza Maurizio, Suzzara; Guidi Alessandro, Settimo Torinese; Sartori Anna, Milana di Pittolo.



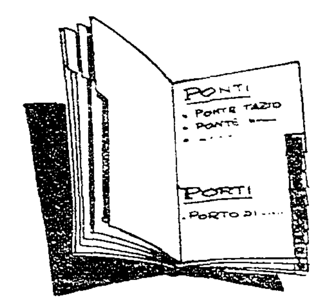
IL DESINARE ALL'OSTERIA

Un giovane si fermò a un'osteria e fu invitato a sedere a mensa col padrone, sua moglie, due figli e due figlie. Sulla tavola erano posti cinque piccioni e un pollo, e il giovane venne pregato di tagliarli e servirli. Egli divise un piccione tra i due figli, un altro piccione tra le due figlie, un terzo tra il padrone e sua moglie e tenne i due ultimi per sé. L'oste fu sorpreso da quel metodo di distribuzione. Tuttavia, quando i piccioni furono finiti, egli chiese al giovane di tagliare e distribuire anche il pollo. Il giovane accondiscese. Diede la testa al padrone e a sua moglie, una coscia a ciascuno dei figli, un'ala a ciascuna delle figlie e tenne il tronco per sé.

Sbalorditamente il capo di casa chiese una spiegazione.

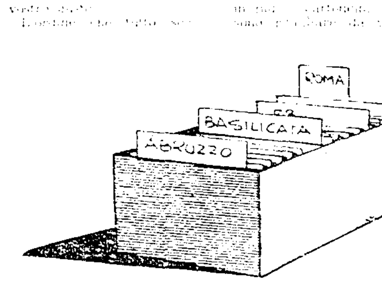
— Ho fatto il meglio che potessi per distribuire equamente le parti — rispose il giovane. — Voi, vostra moglie e un piccione fate tre; i vostri due figli e un piccione fanno tre; le vostre due figlie e un piccione fanno tre; io e due piccioni facciamo tre. Quanto al pollo, io ho dato la testa a voi e vostra moglie perché voi siete i capi della famiglia; ho dato le zampe ai vostri figli, perché essi sono i sostegni della famiglia; ho dato le ali alle vostre figliole perché presto si mariteranno e voleranno via dalla casa; io ho tenuto il tronco del pollo perché esso assomiglia a un bastimento e col bastimento io venni qui e col bastimento ripartirò.

La collezione di cartoline



LA COLLEZIONE DI CARTOLINE, DI PER SE' BELLA E INTERESSANTE, SE E' BEN ORDINATA PUO' DIVENTARE UN PREZIOSO AIUTO PER LO STUDIO DI NUMEROSE MATERIE A COMINCIARE, EVIDENTEMENTE, DALLA GEOGRAFIA. CERCHIAMO DUNQUE DI VEDERE IN CHE MODO SI POSSONO SISTEMARE E ORDINARE LE CARTOLINE PERCHE' FORMINO UNA COLLEZIONE ISTRUTTIVA OLTRE CHE ATTRAENTE

[illegible]



[illegible] cartolina

con didature in caratteri [illegible]. Può accadere che in una regione vi sia una città ricca di monumenti e di opere d'arte, della quale si hanno parecchie cartoline [illegible] della Toscana, questo è il caso di Firenze e allora [illegible] queste cartoline con [illegible] a parte. Quando si hanno due o più vedute di uno stesso soggetto, conviene scegliere la più bella per tenerla in collezione, se si tratta di fotografie recenti; ma se si hanno vecchie cartoline che mostrano come un luogo appariva 20, 30 o 50 anni fa, conviene tenerle per un confronto con le vedute più recenti; converrà anche tenere le cartoline che riproducono vecchie stampe che mostrano come erano luoghi o monumenti uno o due secoli fa. Le cartoline che si scartano perché doppie possono servire per fare dei cambi ed avere cartoline che mancano alla collezione.

Oltre alle cartoline che hanno per soggetto luoghi, monumenti e opere d'arte, vi sono quelle che riproducono animali, fiori, frutta, paesaggi generici, soggetti di scienza e tecnica, soggetti militari. Gli animali che più comunemente figurano nelle cartoline sono i gatti, i cani, i cavalli e per essi si potrà costituire un raggruppamento a parte, con relativo cartoncino, mentre gli altri si raccoglieranno sotto la indicazione « animali domestici » e « animali selvatici ». Un raggruppamento a sé si farà per i fiori, un altro per i paesaggi generici, un altro ancora per scienza e tecnica e uno per i soggetti militari. Altri raggruppamenti si possono fare per le cartoline pasquali, per quelle natalizie, e per quelle augurali in genere.

Fin qui abbiamo parlato del modo di sistemare le cartoline in grandi gruppi, secondo un criterio che diremo geografico (meno che per piante, animali, paesaggi generici e cartoline pasquali, natalizie e augurali in genere). Una sistemazione del genere va bene fino a che si hanno poche cartoline, che più o meno si possono tenere a mente, ma appena la collezione cresce, le cose si complicano e sorge l'opportunità di completare la collezione di cartoline con uno schedario (che può anche essere un semplice quaderno, meglio se a fogli mobili, nel quale sia assegnato un certo numero di pagine ad ogni lettera alfabetica). Si può anche arricchire la raccolta delle cartoline con qualche fotografia che dia un'immagine più viva dei luoghi.

Lo schedario può essere organizzato in modo da rispondere a diverse esigenze. Supponete di voler fare un confronto fra i ponti di epoche diverse: cercate nel vostro schedario (o quaderno) sotto « ponte » e trovate, ad esempio: ponte Tazio a Roma, epoca romana — ponte di Santa Trinità a Firenze — ponte di Rialto a Venezia e così via. Lo stesso si può fare per le chiese, per altre opere architettoniche, per alcuni particolari geografici (monti, fiumi, coste di diverso tipo, porti, ecc.), per le epoche storiche (antichità, medioevo, rinascimento, epoca moderna, con suddivisioni più precise se lo scopo è di avere informazioni di storia dell'arte). Inoltre, le opere d'arte hanno un autore e sotto il suo nome converrà indicare i soggetti delle cartoline che si trovano in diversi raggruppamenti regionali o in altri raggruppamenti. Così, ad esempio, sotto Leonardo da Vinci elencheremo le sue opere che si trovano a Firenze, a Milano (la celebre « Ultima cena ») a Parigi, ecc. ed aggiungeremo le ricostruzioni delle macchine leonardesche che si trovano nel gruppo « Scienza e tecnica ».

Non è necessario compilare lo schedario (sia esso costituito da schede mobili, sia esso un quaderno) tutto in una volta; a mano a mano che vi capiterà di dover fare una ricerca o di studiare un argomento, cercherete le cartoline che possono esservi utili e annoterete il materiale utilizzato nel vostro quaderno. Completate la vostra collezione annotando sulle cartoline o, meglio, sullo schedario tutte le notizie che potete trovare sul soggetto raffigurato dalla cartolina. In tal modo, a poco a poco, la raccolta di cartoline non sarà solo una cosa bella e interessante ma anche un utile strumento di studio.

Dino Platone

SCAMBI

FIORELLA FONTANI, Castellina Scalo, Busone (Siena), vorrebbe ricevere cartoline illustrate dagli Amici di tutta Italia. In cambio manderebbe cartoline della sua città.

NADIA PASI, via Marmorassi 32-a, Lavagnola (Savona), desidera ricevere cartoline illustrate da tutta Italia. Offre in cambio cartoline illustrate della Riviera Ligure, da Genova a Ventimiglia, e alcune dell'entroterra savonese.

MARIA GABRIELLA AGLIALORO, via Siracusa 57, Palermo, desidera ricevere cartoline da tutta l'Italia.

FERRUCCIO POZZOLI, via S. Castagnola 2-a, Genova, desidera scambiare cartoline con amici di tutta Italia.

FELICIA PAPA, str. Vaporolui 24, Oradea Rg. Crisana, Rn. Oradea, Romania, di 13 anni, desidera scambiare cartoline con ragazze e ragazzi italiani.

MIRKA BONORA, via Fioravanti 113, Bologna, di 14 anni, prega che le vengano inviate cartoline illustrate di tutta Italia.

M. LUISA VERSURA, via Francesco Barbieri 107, Bologna, vorrebbe ricevere cartoline illustrate.

CIRCOLI DI AMICI

S. GIOVANNI VALDARNO

Siamo un gruppo di 18 ragazzi di Ponte alle Forche e vorremmo fondare un Circolo. Sappiamo già cosa dobbiamo fare e quali sono le attività fondamentali di un circolo, cioè sport, cultura e ricreazione. Noi abbiamo già in mente molte cose, ad esempio di fare mostre, di fondare e diffondere un giornale, di organizzare delle gare, ecc. Queste le idee che abbiamo intenzione di mantenere. Abbiamo già trovato la sede che è una stanza tutta per noi, nella sezione del PCI e abbiamo anche una bandiera. Il nome del circolo è « Ivo Castellucci ». *Graziano Gioli, S. Giovanni Valdarno - Ponte alle Forche 108 (Arezzo).*

Pieni di idee e di iniziative come siete, il vostro Circolo andrà sicuramente a gonfie vele. Noi vi facciamo le nostre congratulazioni e i nostri migliori auguri perché riusciate a realizzare il programma. Attendiamo anche una relazione dettagliata sulle vostre attività: altri Circoli, leggendola, potranno trovare spunti e suggerimenti.

CECINA

Ecco alcune notizie sul nostro Circolo « Gramsci » di Palazzaccio. Durante il periodo estivo abbiamo organizzato gite, giochi e scampagnate; abbiamo partecipato alla Festa dell'Unità del nostro paese con grande successo. Il Circolo va a gonfie vele e continua ad aumentare i suoi iscritti. Tanti abbracci da tutti i soci. *Carlo Jacoriello, Cecina.*

Contraccambiamo gli abbracci e ci congratuliamo con voi per le vostre belle iniziative. Ma non potreste descriverci un po' più ampiamente le vostre attività? Abbiamo [illegible] che le esperienze di un Circolo hanno valore anche per tutti gli altri che possono trarne idee e suggerimenti. E' bene perciò che, almeno una volta ogni tanto, i responsabili ci inviino relazioni un po' dettagliate sulle attività dei Circoli. Oltretutto, anche la relazione stessa (redatta in doppia copia in modo che una possa restare agli « atti » del Circolo) può costituire un simpatico passatempo.

VENTURINA

Vorrei darti informazioni del Circolo Togliatti. Abbiamo avuto un temporaneo periodo di sbandamento a causa del periodo estivo e successivamente degli impegni di studio e di esami, ma ci siamo ripromessi di ricostituire il Circolo, appena liberi. Nel frattempo il gruppo dirigente del Circolo è passato alla FGCI ed è perciò necessario rifare tutte le cariche. Ci sarà inoltre da stendere un nuovo programma di lavoro e rinnovare tutti i settori. Tutti questi punti verranno discussi in una riunione che avrà luogo presto. Vi faremo sapere al più presto notizie. *Aldo Grilli (Club Togliatti, via 1. maggio, Venturina (Livorno).*

Speriamo innanzi tutto che gli esami siano andati bene e attendiamo l'esito della riunione e i vostri nuovi programmi.

BOLLINO
nuova serie
RITAGLIATELO E INCOLLATELO SULLA SECONDA PARTE DEL TAGLIANDO

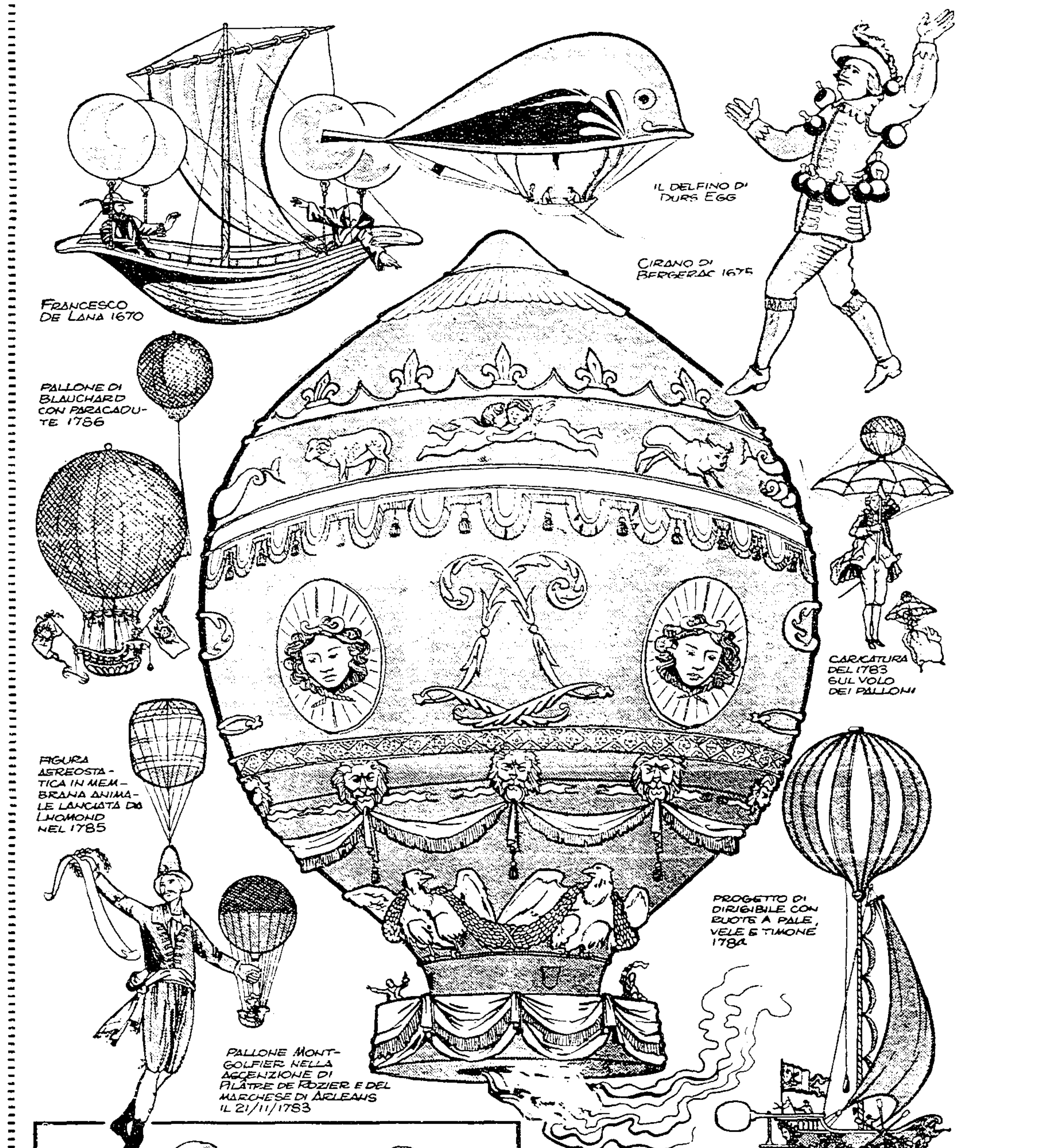
L'AVVENTUROSA STORIA DELL'UOMO

LA CONQUISTA DELL'ARIA

Il sogno di sollevarsi nell'aria, di poter gareggiare nel volo con gli uccelli, è sicuramente molto antico e lo dimostrano miti e leggende di tutti i paesi. Per migliaia di anni fu solo un sogno e il mito di Icaro, precipitato in mare perché i raggi del sole avevano rammollito la cera che teneva assieme le ali per lui costruite dal padre Dedalo, conteneva un ammonimento a non essere troppo audaci. Durante il medioevo il volo fu considerato una prerogativa degli esseri soprannaturali o di persone che con essi avessero stretto un patto: volavano gli angeli, volavano i demoni, volavano streghe e maghi che avevano venduto l'anima al diavolo; ogni tentativo di volare con mezzi naturali era guardato con sospetto e ad insistere c'era il pericolo di finire sul rogo.

Nel Rinascimento, a poco a poco il problema del volo umano cominciò ad essere considerato un problema da risolvere con mezzi e metodi scientifici. Leonardo da Vinci dedicò al volo anni di studi profondi e geniali (vedi « Pioniere » n. 43 del 1964) che però non portarono a risultati pratici, non essendovi a quell'epoca un motore capace di produrre l'energia necessaria a sollevare una macchina volante. Gli studi di fisica e in particolare quelli sui gas compiuti nel Seicento, fecero intravedere la possibilità di risolvere il problema del volo per altra via: si trattava di far « galleggiare » nell'aria un corpo più leggero di essa, esattamente come una nave galleggia sull'acqua, in base al principio di Archimede (vedi « Pioniere » n. 4 del 1964). Era l'idea del « più leggero dell'aria ».

A questo principio si ispirarono molti progetti: nel 1670 il gesuita Francesco Lana (o de Lana) ideò una navicella sorretta da palloni di rame nei quali fosse stato praticato il vuoto; Cyrano di Bergerac voleva sollevarsi nell'aria con l'aiuto di ampolle di vetro vuote. Non mancarono progetti fantasiosi e stravaganti, che furono presi di mira dai caricaturisti dell'epoca, ma la via imboccata era quella giusta.



Decisiva fu l'esperienza compiuta il 5 giugno del 1783 fra i fratelli Joseph e Etienne Montgolfier con un pallone di carta gonfiato da aria calda, pallone che dal nome dei suoi inventori fu detto mongolfiera.

Nello stesso 1783, lo scienziato Pilâtre de Rozier insieme al marchese d'Arlande si innalzò a bordo di una mongolfiera nel cielo di Parigi (21 ottobre).

Ancora nel 1793 il fisico Charles propose di impiegare l'idrogeno, il più leggero dei gas, per riempire i palloni e, nel giro di pochi anni, i palloni aerostatici si diffusero largamente (nel 1793 furono usati per la prima volta a scopi militari dagli eserciti della Francia rivoluzionaria) e subirono un gran numero di perfezionamenti. Appena all'inizio di gennaio del 1785 Blanchard e il dottor Jeffries traversarono la Manica in pallone.

(27 nuova serie, continua)